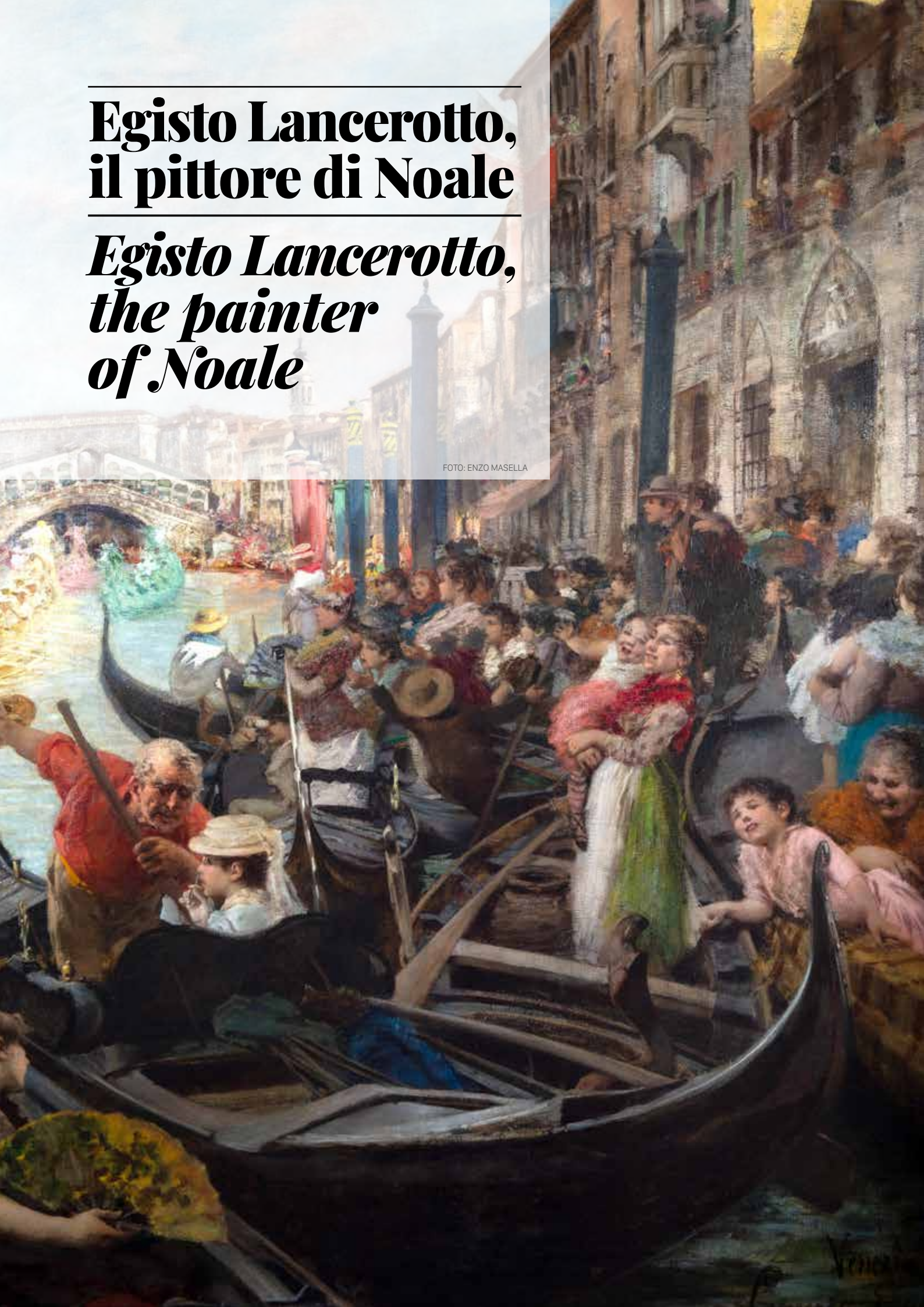

Egisto Lancerotto, il pittore di Noale

Egisto Lancerotto, the painter of Noale

FOTO: ENZO MASELLA





Egisto Lancerotto, il pittore di Noale

Egisto Lancerotto nasce a Noale il 21 agosto 1847 e solamente ventenne si iscrive all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, raggiungendo buoni risultati accademici, grazie alla vicinanza con i migliori maestri.

“Ben presto però - commenta Eleonora Marcato, Storica dell'Arte - lascia le tematiche più prettamente accademiche per addentarsi nella pittura di genere e nel ritratto dove, con pennellata sciolta, veloce e impressionista, racconta una Venezia popolare e festosa, attraverso figure femminili in diversi atteggiamenti e aspetti della quotidianità, spesso in abiti folkloristici. Predilesse il dipinto di genere, gli interni con figure e ritratti femminili, che rappresentò talora con smaliziata femminilità.”

Egisto Lancerotto, the painter of Noale

Egisto Lancerotto was born in Noale in 1847. Only twenty at the time, he attended the Academy of Fine Arts in Venice and passed with flying colors thanks to his vicinity to the best artists. "Soon enough - says Eleonora Marcato, Art Historian - he leaves behind the most academic themes to practice Genre and portrait painting and, with quickly-applied and impressionist brushstrokes, he tells the stories of an exuberant Venice for the working class through female characters wearing folk clothes and engaging in common activities of everyday life. He's always favored genre painting, interiors with female characters and portraits that he painted as they embrace their femininity."



Eleonora Marcato
Storica dell'arte.

FOTO: ENZO MASELLA



Egisto Lancerotto
La Regata, 1887,
Collezione Civica
di Noale



Egisto Lancerotto
In famiglia, 1890,
Itis Trieste



Egisto Lancerotto
I fidanzati, 1900,
Collezione Civica
di Noale





Avviò una ricca attività espositiva in Italia a Torino, Genova, Milano, Roma e Firenze, e all'estero: Nizza, Monaco di Baviera, Parigi e Vienna. Partecipò a quattro edizioni della Biennale di Venezia di cui l'ultima nel 1910, per morire poi nel 1916.

He hosted several exhibitions in Italy in cities such as Torino, Genoa, Milan, Rome and Florence, as well as in Europe in Nice, Munich, Paris and Vienna. He exhibited his works at the Venice Biennale four times, the last one being in 1910. He passed away in 1916.



Egisto Lancerotto

Scuola di pittura, 1886,
Collezione Civica
di Noale

FOTO: ENZO MASELLA



"A volte passeggio per le strade della mia città – continua Eleonora Marcato – e mi chiedo come deve essere stata Noale ai tempi di Egisto. Lo immagino passeggiare all'ombra della Rocca medievale e delle sue Torri, sostare ad osservare il lento scorrere delle acque del Marzenego, fare acquisti nel prestigioso mercato cittadino; chiacchierare con i personaggi del tempo quali Prandstraller, i Vallotto, i Benini presso la cinquecentesca Colonna della Pace o all'interno del Palazzo della Loggia. Luoghi suggestivi dove la memoria storica, gli archivi, i monumenti, le immagini si mescolano ad una memoria emozionale di persone ormai scomparse"

"Sometimes I walk down the streets in my hometown - continues Eleonora Marcato - and I wonder how Noale must have looked like back in Egisto's times. I imagine the painter strolling under the shade of the medieval Rocca and its towers, observing the calm flowing of the river Marzenego, shopping at the popular city market, chatting with contemporaries like Prandstraller, the Vallottos, the Beninis by the 16th century Peace Column or at the Loggia Palace. Those are the city's evocative places where history, with its archives, monuments and images, blend with the emotions carried by the memories of those characters who are no longer here."



Egisto Lancerotto

L'Anticamera dello studio, 1886, olio su tela al Quirinale



Egisto Lancerotto

Piccoli pittori, 1881, Collezione Civica di Noale





Circa 79 sue opere su tela e 19 disegni sono conservate nella Collezione Civica di Noale, mentre altre sono alla Galleria d'Arte Moderna di Ca' Pesaro e al Museo Ca' Rezzonico di Venezia; altre sono ancora conservate in numerose collezioni private. Una bellissima "Regata a Venezia" (1887) è conservata presso la Galleria d'Arte Moderna di Genova, mentre il dipinto "L'Anticamera dello studio" (1886) è conservato al Quirinale, nello studio del Presidente della Repubblica.

Around 79 of his paintings on canvas and 19 drawings are kept in the town's art gallery (Collezione Civica di Noale), whereas some others are exhibited at the Modern Art Gallery of Ca' Pesaro and the Ca' Rezzonico Museum in Venice; some of his works are also showcased in private galleries. The beautiful "Regata a Venezia" (1887) is currently located at the Quirinal Palace, in the office of Italy's President.

FOTO: ENZO MASELLA



Egisto Lancerotto

La Farfalla, 1888,
Collezione Civica
di Noale



Egisto Lancerotto

Le regate a venezia,
1875-80 ca, Galleria
d'Arte Moderna del
Polo Museale di Nervi,
Genova





FOTO: ENZO MASELLA



FOTO: ENZO MASELLA

Lancerotto fu parte della Scuola Veneziana del Vero: quel nutrito gruppo di pittori che si dedicarono alla pittura en plein air, sotto l'influsso dei macchiaioli toscani e degli impressionisti francesi, ma senza dimenticare la tradizione locale del colore e della luce e affrontando prevalentemente scene di genere popolare.

Guardare le sue opere è come fare un tuffo nel passato, entrare all'interno di usanze e tradizioni ormai quasi del tutto dimenticate. I temi prediletti sono quelli galanti, gli affetti familiari, la vita popolare di grandi e piccini, i suggestivi scorci veneziani tra laguna e terraferma. Le donne sono le vere protagoniste: ritratte con infinita sensibilità ed eleganza, esse popolano le tele e i cuori degli spettatori; donne lavoratrici, innamorate, artiste e madri felici. Una grande poesia che merita di essere letta e respirata appieno, godendosi le atmosfere rurali e le tipicità del territorio.

Lancerotto was one of the painters from the Venetian School, that included artists who practiced painting en plein air. Their art was influenced by both the Tuscan Macchiaioli and the French Impressionists, but had also strong links with the local tradition for depicting colour and light and the local tendency to choose scenes from everyday life.

Gazing at his works is like taking a step back in time, where you'll be able to experience traditions that today are almost entirely forgotten. His favorite themes were romance, families, life of both young and older people of the working-class and views of the Venetian lagoon and the city itself.

The leading roles, however, are played by female characters and in his paintings they are represented striking elegant poses and suggesting a high degree of sensibility - they populate the artist's canvases and in their simplicity win the hearts of the viewers. They are workers, lovers, artists or happy mothers - his works are like tales that enables the reader to appreciate the rural atmosphere and uniqueness of the area.



Egisto Lancerotto
Barca chioggiotta,
1901, Collezione
Civica di Noale



Egisto Lancerotto
Dormiente, 1886 ca,
Collezione Civica
di Noale

